

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Interrogazione a risposta immediata:

FRANCESCHINI. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.* — Per sapere, premesso che:

negli ultimi giorni la stampa italiana ci ha mostrato un ricco e variegato repertorio di posizioni di numerosi autorevoli ministri che hanno sostenuto cose molto diverse tra loro in riferimento ai temi del federalismo, del referendum ex articolo 138 della Costituzione e della cosiddetta *devolution*;

tra queste esternazioni ha assunto particolare significato quella del Ministro Tremonti che su « Il Corriere della Sera » ha affermato che il senso delle proposte del collega Bossi in tema di *devolution* è la « traduzione, semanticamente molto pregevole » del programma della Casa delle Libertà ed ha affermato che il progetto va realizzato subito « perché è un impegno che ci siamo assunti nella prima fase, quella dei cento giorni ». Il Ministro Tremonti ha poi illustrato una ardita e confusa tesi secondo cui il Parlamento potrebbe legiferare sugli stessi articoli della Costituzione, già modificati dalla legge che sarà sottoposta a referendum popolare, senza aspettare l'esito dello stesso;

il Ministro Bossi ha meglio precisato su « La Repubblica » che la *devolution* si farà nei tempi previsti: « Siamo d'accordo io, Berlusconi e Fini, è nei patti »—:

se la tesi del Ministro Tremonti, circa la volontà di avviare in Parlamento l'*iter* di approvazione di modifiche costituzionali ad articoli già modificati con una legge già approvata, pubblicata e in attesa di essere sottoposta a referendum ex articolo 138 della Costituzione, sia la tesi dell'intero esecutivo e se questo accordo sui tempi sia presente o meno in quei « patti » tra Presidente, Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle riforme, cui quest'ultimo ha fatto minacciosamente riferimento. (3-00078)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta immediata:

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

tra i provvedimenti allo studio del Ministro per le riforme istituzionali, onorevole Umberto Bossi, sulla devoluzione dei poteri alle regioni preoccupa fortemente la soluzione prospettata per la materia sanitaria;

i commissari della Commissione XII Affari sociali della Camera attendono il Ministro della sanità per una relazione sulle linee programmatiche in materia sanitaria;

nel frattempo, altri Ministri rilasciano dichiarazioni in materia di sanità;

il Dpef e la manovra di bilancio saranno momenti fondamentali di scelta per la sanità pubblica —:

se il Governo garantisca il pieno rispetto della cosiddetta riforma Bindi (decreto legislativo n. 229 del 1999) soprattutto in merito ai livelli essenziali di assistenza, ai Fondi integrativi, all'accreditamento, se concordi con il necessario aumento delle risorse per il fabbisogno del Servizio sanitario nazionale, considerato che l'anno « zero » del federalismo fiscale in sanità non può esordire con la sottostima del fabbisogno stesso, se, nel pieno rispetto della legge finanziaria per il 2001, realizzerà la riduzione e l'abolizione totale dei *tickets* sanitari e, infine, se confermi in questa sede la validità del Contratto nazionale del personale della sanità. (3-00079)

VALPIANA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere:

se risponda al vero la notizia riportata in questi giorni da alcuni quotidiani secondo cui il Governo si starebbe preparando a presentare in Aula un emendamento al decreto n. 246/2001 per una progressiva reintroduzione dei *tickets* sulle ricette e sui farmaci eliminati dalla finan-